BISIGNANO

# Piattaforma dei rifiuti, nodo irrisolto

Un argomento accantonato, almeno negli ultimi mesi, è la piattaforma tecnologica dei rifiuti che dovrebbe sorgere sul territorio dopo la convenzione tra Comune e Regione. Le vibranti proteste dei cittadini, agricoltori per lo più, hanno caratterizzato l'inizio del 2014, quando a Collina Castello si è svolto un concitato corteo che ha portato una sorta di occupazione simbolica dell'aula del Consiglio, prima dell'incontro avuto dai cittadini con il prefetto Gianfranco Tomao. Il clima di un anno fa senza dubbio è ben diverso da quello odierno: non ci sono più discussioni accese e molti ambientalisti sembrano aver puntato la loro concentrazione su altro. Il Comune ha ribadito come questa sia una grande occasione per la città intera, a patto che quest'impianto sia una risorsa a livello ambientale e non porti inquinamento. Dall'altra parte, gli agricoltori hanno protestato per il danno d'immagine creato e per le possibili conseguenze sul mercato. Mario Palermo, uno dei leader della protesta, ha inviato un messaggio per riproporre la protesta in città: «Bisignano è stata violentata con la piattaforma dei rifiuti, reagiamo con determinazione, unità, partecipazione continua e la lotta sarà vincente». Partecipazione che, in ogni caso, si è affievolita anche nel corso del tempo: nessuno ha alzato un grido di protesta per la situazione del ponte di Muccone, dove esiste un'incredibile mole di rifiuti. In tutto ciò, c'è da aggiungere che anche il mondo della politica calabrese, che prima ha sottovalutato la situazione piattaforma, snobbando quanto accadeva sul territorio, e poi ha cavalcato l'onda in campagna elettorale, dove alcuni candidati hanno dichiarato di aver sempre posto il problema nelle sedi opportune, pur senza farne pubblicità... ***(massimo maneggio)***

lioni con i quali abbiamo pagato imprese e professionisti». Ed ancora: «Siamo riusciti ad esternalizzare il servizio di raccolta dei rifiuti che ci costava tre milioni all'anno». Quindi il futuro: «Il prossimo dovrà essere l'anno della svolta e dobbiamo accelerare sul programma elettorale». Tenuta parla di importanti interventi sul territorio che non solo riqualificano la città ma creano anche occupazione: «Abbiamo in programma di riqualificare il foro boario, ristrutturare palazzo Sprovieri, terminare piazza Beato Angelo, ammodernare la strada Acri-Serricella e aprire agli anziani il palazzo Vaglica». Tenuta parla anche dell'area pedonale: «indietro non si torna, non credo che la chiusura al traffico sia la causa dei ridotti incassi dei commercianti che lì operano, tuttavia siamo disponibili ad eventuali altre soluzioni che possano contribuire allo sviluppo di quell'area». Infine gli aspetti politici: «La maggioranza gode di ottima salute mentre saremo costretti a rivedere la composizione della giunta visto che l'assessore Benvenuto, per motivi personali, potrebbe lasciare l'incarico, a breve termine non sono previsti altri cambiamenti anche perché è ancora presto per dare un giudizio sull'operato dei miei collaboratori che, comunque, stanno lavorando bene e sono certo che nel 2015 possiamo ottenere buoni risultati».

**Roberto Saporito**